

Cavagrande, aggiudicati i lavori per i sentieri. "La riserva tornerà tutta fruibile"

“La Riserva di Cavagrande presto potrà tornare completamente fruibile. Tutti i percorsi interni, chiusi da nove anni, saranno infatti messi in sicurezza e potremo restituire integralmente ai visitatori questa perla naturalistica del Siracusano”. La rassicurazione arriva dal presidente della Regione Renato Schifani, a capo della Struttura commissariale contro il dissesto idrogeologico, all'indomani dell'aggiudicazione dei lavori nell'area protetta attraversata dal fiume Cassibile e che si estende per 2.760 ettari nei territori dei comuni di Avola, Noto e Siracusa.

Le opere per scongiurare la possibile caduta di massi sui sentieri sono state assegnate dagli uffici diretti da Maurizio Croce al Consorzio Stabile Agoraa Scarl di Tremestieri Etneo che le effettuerà attraverso l'impresa agrigentina Geotek. Il valore dell'appalto ammonta a 928 mila euro.

“Gli interventi saranno eseguiti nel massimo rispetto del contesto in cui ci troviamo e avranno, quindi, un impatto minimo sull'habitat – aggiunge il governatore –. Abbiamo l'obiettivo, qui come in tutti gli altri siti di estrema bellezza che la nostra terra custodisce, di rafforzare l'interlocuzione con gli enti gestori per coniugare al meglio turismo e conservazione ambientale”.

L'instabilità di alcune pareti rocciose aveva costretto a inibire al transito diversi camminamenti e, tra questi, quelli che portano agli splendidi laghetti di Avola. Chiusi i varchi di Scala Cruci e Mastra Ronna, attualmente sono fruibili soltanto tre accessi: Carrubella, Stallaini e Belvedere. La totale messa in sicurezza potrà agevolare anche il piano di

utilizzo della pre-riserva, attualmente in fase di elaborazione, proprio per consentire nuovi ingressi più agevoli specialmente nel periodo estivo.